

Roma, 05/06/2020

VIABILITA'

Protocollo 2476/2020/PC/lt

Spett.li

Ministero Infrastrutture e Trasporti

Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali

c.a. Dr. Pinto Ruggiero - ruggiero.pinto@mit.gov.it

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

c.a. Dr. Luca Sabatini - dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

c.a. Dr. Romolo de Camillis - dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: situazione comparto concessioni autostradali – utilizzo ammortizzatori sociali

La presente per evidenziare la grave situazione che sta emergendo nel comparto autostradale a causa delle decisioni unilaterali assunte da diversi concessionari nel merito del proseguimento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali anche in risalto del costante, progressivo, incremento del traffico nella rete autostradale e del riavvio delle attività per il paese previsto nella c.d. fase 2.

Come noto, negli ultimi quattro mesi, il grave stato di emergenza dovuto alla pandemia connessa al virus Covid-19 ha imposto all'intera comunità un forte ridimensionamento delle attività in generale.

Nella c.d. fase 1 il trasporto autostradale, con il paese di fatto bloccato, ha registrato una perdita di traffico dichiarata dalle società concessionarie con valori percentuali tra l'80 ed il 90%. In questo contesto il sindacato ed i lavoratori, si sono resi immediatamente e responsabilmente disponibili ad attuare tutte le soluzioni necessarie ed adeguate all'emergenza, intervenendo con le risorse e le opportunità messe a disposizione dal Governo, quindi anche attraverso l'utilizzo di flessibilità, smart-working ed altresì il ricorso agli ammortizzatori sociali, poiché in detta situazione tutto ciò risultava inevitabile e giustificato

Nei giorni scorsi le società concessionarie hanno sostenuto la necessità di proseguire nell'utilizzo della cassa integrazione per ulteriori 5 (cinque) settimane come previsto dal c.d. Decreto Rilancio

In tutte le sedi di confronto la Uiltrasporti ha contestato la necessità di tale richiesta rilevando che:

- I volumi di traffico sull'intero territorio nazionale stanno evidenziando una costante, progressiva crescita, che si presume sarà ulteriormente incrementata dalle aperture interregionali e internazionali.
- Il paese, proprio in questi giorni, in un contesto economico difficile, si sta avviando ad una progressiva ripresa delle attività produttive, commerciali e turistiche.
- In questo ambito, a maggior ragione, serve assicurare a tutti gli utenti autostradali un servizio adeguato in termini di presenza, assistenza e sicurezza

- Gli interventi adeguati di manutenzione, assistenza alla viabilità, tutela, sicurezza, informazione ed altri importanti servizi per l'utenza autostradale vanno comunque assicurati a prescindere dai volumi di traffico

Nonostante le osservazioni puntualmente circostanziate sostenute dalle organizzazioni sindacali, molte concessionarie come detto, avvalendosi delle possibilità rese disponibili dai decreti emessi per l'emergenza pandemia, hanno inteso proseguire unilateralmente ed in molte aziende concessionarie è stato attivato immediatamente lo stato di agitazione preannunciando la prossima attuazione di iniziative.

In ogni caso è preoccupante il rischio, di fronte alla ripresa delle attività e del traffico autostradale, di non avere garantiti tutti i servizi e le attività indispensabili per l'utenza, esclusivamente per un mero risparmio economico

È poi altrettanto inaccettabile che pur in assenza di oggettive e giustificabili motivazioni, coerenti in modo reale con le finalità della normativa disposta, si utilizzi denaro pubblico che potrebbe invece risultare necessario in altri settori in crisi e venga costantemente ed esclusivamente attaccata l'occupazione ed il reddito delle lavoratrici e dei lavoratori del settore

Infatti, nelle diverse sedi di confronto è stato fatto più volte rilevare alle concessionarie che la richiesta di utilizzo dei soldi pubblici messi a disposizione dal Governo per il sostegno al lavoro e all'impresa erano fissati per le conseguenze derivanti dalla pandemia dovuta al Covid-19 pertanto un eventuale utilizzo per motivazioni diverse e non riconducibili effettivamente alla citata motivazione non potevano essere giustificate e accettate dalle OO.SS.

Occorre poi sottolineare in modo particolare quanto, in una fase di grave emergenza per il paese, che vede la necessità di un intervento economico eccezionale prodotto dal Governo, in particolare per sostenere la disponibilità degli ammortizzatori sociali a tutela del lavoro e dell'occupazione in molti settori produttivi che vivono una situazione drammatica, un eventuale uso improprio di dette risorse da parte di alcuni soggetti, sottrarrebbe di fatto risorse importanti ad altre imprese e lavoratori che invece ne hanno reale bisogno

Evidenziamo infine che, le conseguenze di detti comportamenti unilaterali, a nostro avviso ingiustificati, emersi nel settore da parte di alcune società concessionarie stanno altresì creando diverse tensioni nei territori.

La Uiltrasporti, anche alla luce delle enormi difficoltà che sta affrontando il paese, prima di dare attivazione ad eventuali iniziative sindacali ha, responsabilmente, preferito segnalare anticipatamente alle spettabili istituzioni in indirizzo le gravi criticità sopra evidenziate, è però evidente che qualora dette situazioni degenerassero ancora la risposta non potrà che essere inevitabile ed immediata con ogni azione legittima a tutela dei lavoratori, dei servizi e della sicurezza da garantire all'utenza, dei valori che lo stesso Governo Italiano sostiene mettendo a disposizione risorse per le emergenze che vanno destinati a chi però ne ha realmente necessità.

Al fine di evitare il peggioramento della situazione segnalata, auspichiamo ogni vostro possibile intervento

Distinti saluti,

**Il Segretario Nazionale
Marco Verzari**

